Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Mercoledì, 4 settembre — Numero 209

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

AVVISO

di spedizione di atti del Governo.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto, che si è ora terminata la spedizione delle leggi e dei decreti dal n. 603 al n. 899, più il 909 allegato per ragioni di stampa ad altro decreto, meno i numeri 606 — 618 — 684 — 696 — 767 — 768, inviati precedentemente, il n. 135 di lunga composizione, il n. 752 che verrà pubblicato prossimamente, il n. 856 non ancora stampato ed i numeri 604 — 609 — 612 — 616 — 617 — 625 — 645 — 646 — 647 — 648 — 660 — 662 — 667 — 668 — 669 — 671 — 675 — 679 — 680 — 690 — 711 — 718 — 722 — 724 — 726 — 744 — 751 — 755 — 756 — 758 — 760 — 761 — 764 — 766 — 771 — 772 — 773 — 774 — 775 — 778 — 786 — 787 — 795 — 804 — 807 — 812 — 831 — 832 — 837 — 838 — 840 — 841 — 842 — 843 — 849 — 858 — 865 — 866 — 867 — 868 — 871 — 876 — 877 — 878 — 883 — 885 — 887 — 892 — 897 — 900, che, per disposizione del Ministero di grazia e giustizia, non si distribuiscono in fogli sciolti, ma vengono soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi.

Gli eventuali reclami per mancato recapito dei predetti atti, dovranno indirizzarsi al R. ufficio di gestione e vendita leggi e decreti, in via Giulia, n. 52, in Roma, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto prescrive l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che scorso detto termine essi non verranno più accolti.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1187 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto coi ministri per il tesoro e per l'assistenza militare e le pensioni di guerra;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'esenzione da tassa di bollo concessa con l'art. 2 della legge 26 luglio 1917, n. 1190, e dall'articolo unico del decreto Luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1532, alle domande di pensione a favore delle famiglie dei morti in guerra ed ai relativi ricorsi, documenti, produzioni e decisioni in sede contenziosa, è estesa agli atti medesimi occorrenti per le pensioni a favore dei militari resi inabili dalla guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — NITTI — BISSOLATI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1189 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Su proposta del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, di concerto con il ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per gli agenti delle ferrovie dello Stato le ferite per atti di guerra riportate in qualsiasi circostanza nelle località dove prestano servizio o durante il viaggio per ragioni di servizio, sono parificate, a partire dal 24 maggio 1915, agli effetti del trattamento eccezionale di pensione previsto dalla legge (testo unico) 22 aprile 1909, n. 229, alle ferite riportate a cagione dell'esercizio delle proprie attribuzioni.

Qualora le ferite siano state riportate dopo il 1° ottobre 1917 in località delle linee Peri-Ala, Schio-Vicenza-Padova-Venezia e linee al nord, da agenti residenti nelle località medesime, questi, se non abbiano diritto al trattamento d'indennità previsto per gli infortuni ordinari, devono ritenersi assicurati a carico dell'Amministrazione ferroviaria per una indennità da pagarsi in caso di morte o di inabilità permanente assoluta pari rispettivamente a 5 o 6 volte lo stipendio annuo o la paga giornaliera ragguagliata ad anno, più gli assegni accessori fissi, col massimo di L. 10.000 nel caso di morte o di L. 12.000 nel caso di inabilità permanente assoluta, e col minimo di L. 3000 in questo ultimo caso. Il supplemento eccezionale di pensione che oltre tale indennità potesse spettare all'agente od alla vedova e figli minori, è però assegnato soltanto per la parte eventualmente eccedente la rendita costituita con la indennità medesima e determinata mediante le tabelle di cui all'art. 36 del predetto testo unico 22 aprile 1909, n. 229.

Le norme per il pagamento in caso di morte della indennità come sopra assicurata, saranno stabilite dal ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.

Art. 2.

Il trattamento di cui al capoverso dell'articolo precedente potrà essere esteso, a decorrere dalla data che sarà determinata, agli agenti in servizio su altre linee che venissero in seguito eventualmente designate con decreto del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — VILLA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1191 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il Nostro decreto 21 aprile 1918, n. 586;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni del Nostro decreto 21 aprile 1918, n. 586, sono estese agli ufficiali medici di complemento della R. marina nominati tali dopo l'entrata in vigore del Nostro decreto 11 febbraio 1918, ma anteriormente al 15 maggio 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1192 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visti gli articoli 17 e 18 della legge del 19 luglio 1907, n. 515, ed il quadro I della tabella *C*, annessa alla legge 25 giugno 1911, n. 575, riguardante il personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A tutto il 30 giugno 1918, il numero degli agenti subalterni di cui al quadro I della tabella *C*, relativa al personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, è portato da n. 11,990 a n. 12,262.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

FERA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1196 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del **Re** con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari 21 febbraio 1895, n. 70 e relativo regolamento 5 settembre 1895, n. 603;

Visto il Nostro decreto del 21 ottobre 1915, n. 1558, che interpreta autenticamente la portata delle disposizioni vigenti in materia di pensioni privilegiate;

Visto il testo unico della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro 31 gennaio 1904, n. 51;

Visto il decreto Reale 6 giugno 1907, n. 176;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante il periodo di guerra, al personale dipendente dalla Amministrazione delle poste e dei telegrafi, con qualunque grado, stipendio e funzione, adibito al servizio sui natanti o sugli ambulanti, sono corrisposte le indennità stabilite dalla legge per gli infortuni degli operai 31 gennaio 1904, n. 51, quando per fatto od azione diretta di guerra, esso personale sia colpito durante il percorso marittimo o terrestre da infortunio che ne determini la morte o la inabilità temporanea o permanente.

Dette indennità sono direttamente pagate dall'Amministrazione ed è ammesso il loro cumulo con la pensione.

Art. 2.

Al Consiglio di amministrazione è demandata, qualunque sia il grado che rivesta l'infortunato, la competenza di stabilire l'entità dell'infortunio e la relativa indennità secondo le disposizioni della legge 31 gennaio 1904, n. 51.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 24 maggio 1915.

Art. 4.

La spesa per l'applicazione del presente decreto graverà sul capitolo 8 del bilancio passivo del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — FERA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1199 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

In virtù delle facoltà conferite al Governo del **Re** con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Ritenuta la necessità e l'urgenza per esigenze della Amministrazione della guerra di riunire in uno stabilimento di Stato la stampa delle pubblicazioni militari;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello dei lavori pubblici e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie all'impianto, alla sistemazione e alla attivazione di uno stabilimento di Stato per la stampa a cura del Ministero della guerra di pubblicazioni militari nel fabbricato posto in Roma, fuori porta San Giovanni, via Gino Capponi, nn. 43-45, di proprietà Voghera Enrico fu Carlo (inscritto nel catasto fabbricati nel comune di Roma alla mappa catastale 161, ai numeri 2144 sub. 1 e 2, 2145, 2381, e nel terreno contiguo di proprietà Battaglia Francesco fu Giovanni (inscritto nel catasto terreni del comune di Roma alla mappa catastale 161, ai nn. 1528 e 1535).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 16 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — DARI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1200 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, approvato con il R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato dall'art. 1 della legge 21 marzo 1907, n. 84;

Visto l'art. 294 del Codice penale per l'esercito, modificato dalla legge 25 giugno 1871, n. 298, serie 2ª;

Visto il R. decreto 22 febbraio 1906, n. 56, che stabilisce le sedi dei tribunali militari;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quelli della grazia e giustizia, delle finanze e del tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata della presente guerra e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, è istituito in Livorno un tribunale militare territoriale con giurisdizione sul territorio della Divisione militare di Livorno.

Art. 2.

Nei procedimenti penali relativi a reati commessi nel territorio della Divisione di Livorno, che siano in corso presso il tribunale militare di Firenze e per i quali alla data della pubblicazione del presente decreto non sia ancora comunicato il dibattimento, la competenza appartiene al tribunale militare di Livorno.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — SACCHI — MEDA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1201 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i decreti Luogotenenziali 20 dicembre 1917, n. 2050, 14 febbraio 1918, n. 147 e 2 maggio 1918, n. 618;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Salvo quanto è disposto dal decreto Luogotenenziale 20 dicembre 1917, n. 2050, il ministro di agricoltura ha facoltà di ordinare la incetta, la precettazione e la requisizione di sementi (compresi tuberi, ecc.) di prodotti non soggetti a requisizione generale, di organizzare ed eseguire la selezione e conservazione delle sementi, direttamente o in collaborazione di Associazioni di agricoltori, che siano sorte o che sorgessero a tale scopo.

Art. 2.

L'incetta, la precettazione e la requisizione vengono eseguite, in ciascuna Provincia, da una Commissione, nominata dal Ministero di agricoltura e formata:

1° dal commissario per le sementi, o da un delegato del Ministero di agricoltura, presidente;

2° dal direttore della cattedra ambulante di agricoltura, o da un suo rappresentante preventivamente indicato; (per le Provincie che non hanno cattedra ambulante provinciale di agricoltura), il commissario agrario provinciale designerà uno dei direttori delle cattedre circondariali o consorziali;

3° di un rappresentante degli interessi agrari locali, designato dal prefetto.

Alla Commissione possono essere aggregate, su proposta del presidente e con l'approvazione del ministro per l'agricoltura, altre persone esperte in materia di semi.

A richiesta del Ministero di agricoltura e previ accordi con i ministri competenti, la precettazione e la requisizione possono eseguirsi anche da organi dipendenti da altre Amministrazioni, con l'intervento del commissario per le sementi.

Art. 3.

Gli accertamenti, gli immagazzinamenti, i trattamenti per la selezione e conservazione, le consegne e le spedizioni delle sementi, così incettate e requisite, sono affidati ai commissari per le sementi, a norma degli articoli 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 20 dicembre 1917, n. 2050.

Il ministro di agricoltura ha anche facoltà di provvedere mediante appositi suoi delegati.

Art. 4.

I prezzi di incetta, di requisizione e di vendita delle sementi sono fissati dal Ministero per l'agricoltura.

Art. 5.

L'anticipazione dei fondi necessari per l'acquisto delle sementi, per la selezione e conservazione e per tutte le altre spese dipendenti dall'attuazione del presente decreto, è fatta mediante prelevamenti sul conto corrente degli Istituti di emissione per gli approvvigionamenti agricoli « sotto-conto delle sementi »

Art. 6.

Il ministro di agricoltura stabilirà le norme regolamentari per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 7.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno succes-

sivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 18 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MILIANI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1203 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, colla quale sono stati conferiti al Governo del Re i poteri straordinari durante la guerra;

Visto il decreto Luogotenenziale 26 giugno 1915, n. 993, sulla mobilitazione industriale;

Riconosciuta l'opportunità di regolare durante il periodo di guerra, il prezzo dell'energia elettrica in rapporto all'aumentato costo dei combustibili impiegati nella sua produzione;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 212;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per le armi e munizioni, di concerto con i ministri dell'interno, dell'industria, commercio e lavoro, di grazia e giustizia, dei trasporti e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 4 del decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 212, è abrogato e sostituito col seguente:

« Art. 4. — Sono escluse dal riparto e non corrispondono alcun sovraprezzo le forniture di energia per trazione elettrica sulle ferrovie dello Stato.

Il rivenditore di energia viene considerato, agli effetti del riparto, come utente, per l'intero quantitativo di energia ritirato in ciascun mese; ma esso è autorizzato a ripartire a sua volta fra le utenze proprie, l'intera quota assegnatagli, secondo le norme del presente decreto ».

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 16 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — CIUFFELLI — SACCHI — VILLA — DARI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso.

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

SI RENDE NOTO

che nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero delle finanze (supplementi nn. 2, 3, 4 e 7 alla puntata n. 7 del 1° marzo 1917) sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dipendente dalle seguenti Direzioni generali:

Direzione generale del demanio (supplemento n. 2);

Direzione generale del registro, bollo e tasse (supplemento n. 3)

Direzione generale delle imposte dirette sui redditi (supplemento n. 4);

Direzione generale del catasto e servizi tecnici (supplemento n. 7).

MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI

AVVISO.

Militari che in base al decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1917, n. 1954, e per disposizione dei ministri della guerra e delle armi e munizioni sono stati mantenuti a lavorare in qualità di comandati presso le ditte alle quali appartengono:

Costantini Francesco, 1893, tornitore, appartenente alla ditta Chiribiri e C. di Torino: si concede che rimanga a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 9 maggio 1918:

Cogliati Francesca, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 10 aprile 1918.

Romani Ada, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 23 aprile 1918.

Maci Giovanna, id., richiamata in attività, di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 9 aprile 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 26 maggio 1918:

Eandi Maria Carolina, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia.

Costa Giulia, nata Vantaggi, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° aprile 1918.

Cassanini Cesira, id., collocata in aspettativa a sua domanda per motivi di malattia dal 16 aprile 1918.

Moglia Aurelia, id. — Quinci Michela, id. — Galano Michela, id. collocate in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° maggio 1818.

Andreoli Gemma, nata De Santis, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 22 aprile 1918.

Anaclerio Olga, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 24 aprile 1918.

Verati Anita, id. — Galli Isabella, id., richiamate in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 27 aprile 1918.

Francavilla Agnese, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 29 aprile 1918.

Enrieu Clelia, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 30 aprile 1918 e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° maggio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 30 giugno 1918:

Fortunato Emilia, nata Sieyès, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 maggio 1918.

Gochetti Alice, nata Delvigo, id., collocata in aspettativa a sua domanda per motivi di malattia dal 1° giugno 1918.

Barbolani Orizia, id. — Speranza Estella, id. — Mascialino Concetta, id. — Ruggeri Giuseppa, id., collocate in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° giugno 1918.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 4 agosto 1918:

Sono approvate le seguenti nomine e promozioni nel personale di concetto e d'ordine, con decorrenza dal 1° agosto 1918:

Echert cav. Cesare — *Nizza Massimiliano, primi segretari di 1ª classe, sono nominati capi sezione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Pedrazzoli Arturo — *Petia Giuseppe — *Albertazzi dott. Pio, da primi segretari di 2ª a primi segretari di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5450.

Troise cav. dott. Guido — *Raimondi Nicola — Cesari dott. Ugo, da segretari di 1ª classe a primi segretari di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4900.

Guastadisegni Nicola — *Amato Gennaro — Novelli dott. Enrico, da segretari di 2ª classe a segretari di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4325, con riserva di anzianità.

*Saija dott. Francesco — Gargano dott. Saverio, da segretari di 3ª a segretari di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3750.

Bergantini Eugenio, archivista di 1ª classe, è nominato archivista capo con l'annuo stipendio di L. 4900.

Anastasi Francesco — Cufaro Emiddio, archivisti, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4325.

Lami Vincenzo — Scovero Giovanni, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3750.

Maurizi Antonio — Salvatori Silvio, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3175.

Con decreto Luogotenenziale del 25 luglio 1918:

Turchi dott. Alfredo, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio in seguito a sua domanda.

N. B. — I funzionari contrassegnati con asterisco sono trasferiti al Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

MINISTERO
PER L'ASSISTENZA MILITARE E LE PENSIONI DI GUERRA

Elenco C.

Genitori.

Reuna Francesco, L. 630 — Crescenzo Giuseppe, L. 630 — Morelli Caterina di Lenzi, L. 840 — Citarella Antonio, L. 630 — Alongi Giuseppe, L. 630 — Benacina Giovanni Antonio, L. 630 — Pistelli Luigi, L. 630 — Calastrini Maria di Brandani, L. 840 — Serafini Anna di Verbigrazia, L. 630 — Lucarelli Giuseppe, L. 630 — Addis Francesco, L. 630 — Pusceddu Sinfarosa di Scolas, L. 630 — Di Girolamo Francesco, L. 630 — Miccoli Lucrezia di Dinoia, L. 630.

Dolce Sebastiano, L. 630 — Iorio Giulia ved. Diana, L. 630 — Carpana Pietro, L. 630 — Ferraguti Maria ved. Arduini, L. 630 — Robustelli Maria ved. Saligari, L. 630 — Maglio Angelo, L. 630 — Di Maio Chiara ved. Matarese, L. 630 — Napoli Domenico, L. 630 — Favorito Luigi, L. 630 — Vivarelli Antonia ved. Bitti, L. 630 — Zucaro o Zuccaro Giuseppe, L. 630 — Lo Brutto Rosa ved. Catanzaro, L. 630 — Orlandini Gaetano, L. 630 — Filardo Nicola, L. 630 — Cattaneo Rosa, L. 840 — Granaldi Cesare, L. 630.

Maroncelli Giuseppe, L. 630 — Salfaro Anna ved. Catalfano, L. 630 — Rossetti Annunziata ved. Caraceni, L. 630 — Tonelli Giuseppe, L. 630 — Siccardi o Sicardi G. Battista, L. 630 — Baragatti Erminia ved. Zazzeri, L. 630 — Ferrari Antonio, L. 630 — Tricarico Vito, L. 630 — Gugliuzza Francesco, L. 630 — Armelloni Pietro, L. 630 — Leto Vincenzo, L. 840 — Maffei Felicita ved. Brignano, L. 1120 — Venturi Elvira, L. 1120 — Silvestro Elisabetta ved. Poma, L. 840 — Carusi Agostino, L. 630 — Marchese Angela ved. Bernotto, L. 630 — Valentini Giosuè, L. 630 — Labbate o Labate Angelo, L. 630.

Chiumenti o Chiumienti Luigi, L. 1500 — Travaglini Giuseppe, L. 630 — Polla Gaetano, L. 630 — Battistoni Annone, L. 630 — Boldrini Evangelista, L. 630 — Ventre Carmina, ved. Coviello, L. 630 — Lullo Michele, L. 840 — Gaudini Giuseppe, L. 630 — Calò Carolina, ved. Pelosi, L. 1720 — Bima Domenica Maria, ved. Pomatto, L. 630 — Salvaggio Gaetano, L. 630 — Brazzò Nicolò, L. 630.

Bocuzzi Sabatino Raffaello, L. 630 — Perondi Maria Luigia, ved. Lencini, L. 630 — Grassi Giuseppe, L. 630 — Prestipino Michelangelo, L. 630 — Alicata Giovanni, L. 630 — Battaglia Giov. Battista, L. 630 — Di Michele Maria, L. 630 — Falasconi Enrico, L. 630 — Griffini Pietro Giovanni, L. 630 — Brunetti Artemisia, ved. Burattini, L. 630 — Icardi Guglielmo, L. 630 — Marchi Luigi, L. 630 — Marucci Bernardino, L. 630 — Rossi Giuseppe, L. 840.

Rabaiotti Damiano, L. 630 — Tarducci Giuseppe, L. 630 — Malagoli Giuseppe, L. 840 — Oresti Vincenzo, L. 630 — Borri Giovanni, L. 630 — Silvestri Leopoldo, L. 840 — Carello Angela, ved. Martinasso, L. 630 — Merli Giuseppe, L. 840 — Di Francesca Giuseppa ved. Lo Iacono, L. 630 — Ginese Antonio, L. 840 — Gamboro Enrico, L. 630 — Lucci Annunziata ved. Bucciarelli, L. 630 — Giuffrida Maria ved. Origlio, L. 630 — Cossi Marianna vedova Sassella, L. 630.

Rota Paola ved. Mazza, L. 840 — Pellegrino Vincenzo, L. 630 — Aronica Giuseppe, L. 630 — Miglionico Francesco, L. 630 — Dalfino Nunziata ved. Scarito, L. 630 — Sala Angelo, L. 630 — Domizi Luigi, L. 630 — Pini Emilio, L. 630 — Gattanella Giovanni, L. 630 — Maniscalchi Antonino, L. 630 — Colmuto Carolina ved. Tagliaferro, L. 630 — Taiana Luigi, L. 630.

Terzi Giuseppe, L. 630 — Locati Giuseppe, L. 630 — Catenacci Vittorio, L. 630 — Ruta Michele, L. 630 — Morlini Luigia ved. Totis, L. 630 — Perrone Antonio, L. 840 — Ippolito Salvatore, L. 630 — Crivelli Olimpia Faustina ved. Giacomotti, L. 630 — Severi Maria Giuditta ved. Incerti, L. 630 — Severi Maria Giuditta ved. Incerti, L. 840.

Galiano Angelo, L. 630 — Girodo Eugenio, L. 840 — Perando o Perrando Gaetano P., L. 630 — Pozzotta Achille, L. 630 — Spitale Maria Santa, L. 630 — Bragagnini Pasqua, L. 840 — D'Agostino Pasquale, L. 630 — Zoi Claudio, L. 630 — Nesca Maria Concetta, L. 630 — Magrone Michele, L. 630 — Canessa Margherita ved. Colimano, L. 630 — Braga Giovanni, L. 630 — Vistocchi Vincenzo, L. 630 — Vitellino Grazia, L. 630 — Masi Ermizia, L. 630.

Cossetta Carlo Vincenzo, L. 630 — Mazzoloni Felice, L. 630 — Deforti Provvidenza ved. Sabatino, L. 630 — Renzi Pasqualina, L. 630 — Panebianco Leonardo, L. 630 — Massara Annibale, L. 630 — Benetti Bortolo, L. 630 — Citino Antonio, L. 630 — Bellotti Stefano, L. 1120 — Di Pompilio Domenico, L. 630 — Di Nardo Antonio, L. 630 — Serra Gavino, L. 630 — Capocetti Giuseppe, L. 630.

Bellofiore Concetta, L. 630 — Perna Angelo, L. 630 — Guzzon Elisabetta ved. Piva, L. 630 — Bongiovanni Regina, L. 630 — Cattaneo Elisabetta ved Panzeri, L. 630 — Parossi Primo, L. 630 — Seminara Filippo, L. 630 — Tappero Domenico, L. 630 — D'Antoni Michele, L. 630 — Zepponi Luigi, L. 1120 — Coltelli Giuseppe, L. 630 — Pratissoli Attilio, L. 840 — Bigliardi Aurelio, L. 630.

Trevisani Sante, L. 630 — Giugno Salvatore, L. 630 — Maiola Giacomo, L. 630 — Santa Maria Rosa ved. Sestri, L. 630 — Cairoli

Martino, L. 840 — Barbarossa Antonia ved. Turturro, L. 630 — Salvo Giuseppe, L. 630 — Nozza Michelantonio, L. 630 — Amatruda Mariantonia ved. Lucibello, L. 630 — Bollini Giovanni, L. 1120 — Abati Pietro, L. 630 — Viscardi Narciso, L. 630.

Curcio Salvatore, L. 630 — Collu Raimondo, L. 630 — Nardini Nazzarena ved. Mezzetti, L. 630 — Proietto Domenico, L. 630 — Ragnetti Angelo, L. 630 — Sampietro Abelardo, L. 630 — Lotti Giulio, L. 840 — Siroli Pompeo, L. 630 — Vischi Francesco, L. 630 — Vanni Battista, L. 630 — Marcello Domenico, L. 630 — Borroni Pietro Romeo, L. 630 — Bellotti Giuseppe, L. 630.

Trombetti Luigi, L. 630 — Morrone Maria Filamena, ved. Pucciariello, L. 630 — Urgeghe Salvatore, L. 1120 — Asta Domenico, L. 630 — Giannaccini Giovanni, L. 630 — Mazzon Giuseppe, L. 630 — Schiliaci Salvatore, L. 630 — Catalano Rocco, L. 840 — Lombardi Luigi, L. 630 — Botta Giovanni, L. 630 — Gianoli Maria ved. Barassi, L. 630 — Cartabia Giuseppe, L. 630 — Ghezzi Angelo, L. 630 — Porta Giovanni, L. 630 — Acerenza Antonia, ved. Alessio, L. 630 — Alberti Luigi, L. 630 — Pera Alessandro, L. 630 — Bianco Lucia, ved. Firio, L. 630 — Balbo Giuseppe, L. 630 — Carrozza Giuseppe, L. 630 — Sarafino Lorenzo, L. 840 — Castellano Giuseppe, L. 630.

Spoto Diego, L. 630 — Marzorati Gaetano, L. 630 — Addari Angela ved. Rossi, L. 630 — Grana Bianca ved. Ansaldo, L. 630 — Sonsogno Carlo, L. 630 — Cucuzza Giuseppe Orazio, L. 630 — Reviglione Giovanni, L. 630 — Destino Maria Francesca, ved. Di Monte, L. 630 — Adami Giuseppe, L. 630 — Cugini Rosa ved. Fidi, L. 840 — Paolini Giuseppe, L. 630 — Crugnola Maria Luigia ved. Triacca, L. 630 — Fina Vito, L. 630 — Cuggino Bartolo, L. 630.

Del Toro Antonio, L. 630 — Leoni Angela Maria ved. Bassini, L. 630 — Riccò Paolo, L. 630 — Fanini Domenico, L. 630 — Bellavista Ferdinando, L. 630 — Piancastelli Cristina ved. Linguerri, L. 630 — Cardaio Adamo, L. 840 — Piazza o Sed Samuele, L. 630 — De Zordo Pietro, L. 630 — Prandi Agata ved. Mainardi, L. 630.

Del Popolo Carmelo, L. 630 — D'Angiolella Antonio, L. 840 — Cafisio Lucia, L. 630 — Paratore Domenico, L. 630 — Costa Lucia ved. Strazzanto, L. 840 — Testini Giuseppe, L. 840 — Borgherosi Elisa ved. Mosconi, L. 630 — Di Barbora Francesco, L. 630 — Gritta Santo, L. 840 — Rizzati Giovanni, L. 630 — Cencelli Giuseppe, L. 630.

Corsi Gaudenzio, L. 630 — Brembilla Domenico, L. 630 — Roncoletta Angela ved. Biscuola, L. 630 — Poddighe Mariangela ved. Caria, L. 630 — Rodella Luigi, dal 13 al 28 settembre 1917 L. 630; dal 29 settembre 1917, L. 1120 — Favero Celeste ved. Menato, L. 630 — Cariati Filippo, L. 630 — De Ros Antonio L. 630 — Carpagnano Vincenza ved. Arcidiacono, L. 630 — Terrinoni Geltrude ved. Fiorini, L. 630 — Mazzola Terenzio, L. 630 — De Cicco Marcantonio, L. 1120 — Magri Giovanni, L. 630 — Cossarini Anacleto, L. 840 — Ariatti Andrea, L. 630 — Perticari Luigi, L. 630 — Visceglia Vito Domenico, L. 630.

Piampiani Ferdinando, L. 630 — Nunziante Impalà, L. 630 — Pacini Anna ved. Lunghi, L. 630 — Campana Felice, L. 630 — Di Nardo Francesco, L. 630 — Quercia Caterina, L. 630 — Piccolini Maria Teresa ved. Della Torre, L. 630 — Benedetti Agostino, L. 630 — Di Pasquale Giuseppe, L. 630 — Cianfarani ved. Cianfarani, L. 630 — Olivieri Alfredo, L. 840 — Rubechi Domenica ved. Fabbri, L. 630 — Zanni Francesco, L. 630 — Paltrinieri Serafino, L. 630 — Diana Dionigio, L. 630 — Lavezzani Angelo, L. 630 — Conti Pergentino, L. 840 — Altamirra Maria Giuditta ved. Raffaele, L. 630 — Longoni Enrico, L. 630 — Favuzza Gaetano, L. 630 — Bisaglia Antonio, L. 630 — Lucchese Maria ved. D'Arrigo, L. 630 — Zaffera Gandolfo, L. 630 — Lorenzi Luigia Caterina ved. Quaglio, L. 630 — Carlino Raffaele, L. 630 — Perrotta Antonio Domenico, L. 630.

De Luca Marianna, ved. De Luca, L. 630 — Quattrocchi Maria Calogera, ved. Perna, L. 630 — Rosignani o Crosignani Giovanna, ved. Ferrari, L. 630 — Rossi Giuseppa, ved. Di Sano, L. 630 — Pozzi Carlo, L. 630 — Gasperini Maria Angela, ved. Visani, L. 630 — Frediani Natalina ved. Bianchi, L. 630 — Bazzotti Francesco, L. 630 — Santoni Carola ved Ferrazza, L. 630 — Martorana Angelo, L. 630 — Verri Concetta ved. Di Martino, L. 630.

D'Angelo Vita ved. Alighieri, L. 630 — Di Franco Domenica vedova Fucile, L. 630 — Danese Giuseppe, L. 630 — Consigliere Francesco Gaetano, L. 630 — Sartori Luigi, L. 630 — Trevisan Antonio, L. 840 — Saligari Stefano, L. 630 — Pellegrini Francesco, L. 630 — Sala Battista, L. 1120 — Caracciolo Nicola, L. 840 — Panimolle Felice, L. 630 — Pietracci Francesco, lire 630 — Baroni Primo, L. 630 — Boni Innocente, L. 630 — Pelliccio Francesco, L. 630.

Carinci Antonio, L. 630 — Giordano Sabato, L. 630 — Valentini Vittorio, L. 630 — Travasino Carlo, L. 630 — Ravarelli Girolamo, L. 630 — De Stefanis Carlo Luigi, L. 630 — Compagnino Sebastiano, L. 630 — Di Micco Ferdinando, L. 630 — Fiorentino Addolorata, ved. Lobasso, L. 630 — La Terra Giovanni, L. 630 — Mordazzi Pietro, L. 630 — Garosi Francesco, L. 630 — Doria Filippo, L. 630 — Casadio Vincenzo, L. 630 — Farinazzo Antonio, L. 630 — Finocchiaro Concetta, ved. Raciti, L. 630 — Richiusa Domenico, L. 630 — Oliveri Paolo, L. 630 — Carelli Rosa, ved. Carrelli, L. 840 — Marazzi Luigi, L. 1120 — Tosi Angelo, L. 840 — Pirma Bonaventura, L. 630 — Gatti Albina Barbani ved. Gaggino o Gagino, L. 630 — Lucidi Maria ved. D'Agostino, L. 630 — De Vito o Di Vito Filomena ved. Garofano, L. 630 — Zoffoli Guglielmo, L. 840.

Campanelli Vincenzo, L. 630 — Chiavarella Michelangelo, L. 840 — Massari Luigi, L. 630 — Monteleone Gaspare, L. 630 — Meraviglia Antonio, L. 630 — Di Renzo Giustino, L. 630 — Maselli Maria Concetta ved. Borelli, L. 630 — Cardone Giuseppe Giorgio, L. 630 — Grandi Maggiorino detto Maggiore, L. 630 — Ferrari Federico, L. 630 — Cervini Enrico, L. 840 — Serra Luigi, L. 630 — Petrone Vito, L. 630 — Battaini Rosa Caterina ved. Marazzi, L. 630 — Mazzette Pietro, L. 630 — Conti Angelo, L. 630 — Fabbri Giuseppe, L. 630 — Macina Giuseppe, L. 630 — D'Ambrosio Antonio Ciro, L. 630.

Bricola Giovanni Battista, L. 630 — Teso Luigi, L. 1120 — Moussu Fortunata ved. Garsia, L. 630 — Cortara Michelangelo, L. 630 — Ciaponi Ermellina ved. Silici, L. 630 — Corsini Bortolo, L. 630 — Borgo Maria ved. Viseutin, L. 630 — Acerbis Giovanni, lire 630 — Monti Nicola, L. 630 — Grosso Francesco Bernardo, L. 630 — Lagorio Agostino, L. 630 — Ciarrocchi Giuseppe, L. 630 — D'Alessandro Concetta ved. Camagna, L. 630.

Buzzega Geminiano, L. 630 — Zorzoli o Zorzolo Giovanni, L. 840 — Botalla o Bottalla Agostino Luigi, L. 630 — Morelli Clotilde ved. Tinarelli, L. 630 — Banfi Carlo, L. 630 — Giorgi Emilia ved. Mazzocchi, L. 630 — Varani Giuseppe, L. 630 — Falco Maria ved. Botta, L. 630 — Buscema Sebastiano, L. 630 — Migotti Nicola, L. 630 — Cantini Valentino, L. 630 — Imparato Pasquale, L. 630 — D'Amico Salvatore, L. 630.

Cesari Pietro, L. 830 — Provini Gaetano Bernardo, L. 630 — Sbacchi Vittorio Emanuele, L. 630 — Briguglio Paolo, L. 630 — Greppi Francesca Margherita, L. 630 — Iannetta Maddalena, L. 630 — Gatto Emanuele, L. 630 — Caprarelli Felicia, L. 630 — Bertone Giovanni, L. 840 — Campagna Antonina, L. 630 — Berritta Nunzio Santo, L. 630 — Picasso Maria ved. Garavento, L. 630 — Ecca Antonia, L. 630.

Mazzola Pietro, L. 630 — Canevaghi Paolo Luigi, L. 840 — Catalano Anna ved. Domenico, L. 630 — Barone Felice Francesco, L. 1120 — Coccioli Settimio, L. 630 — Castello Luigi, L. 630 — Paolino Francesco, L. 630 — Bellassai Salvatore, L. 630 — Esposito Giuseppe, L. 630 — Pinto Alessandro, L. 630 — Ariu Raimondo, L. 630 — Caruso Concetta ved. Concemi, L. 630 — Cairoli Battista, L. 630.

Vanini Innocenza, L. 630 — Cesaro Gaetano, L. 630 — Bernasconi Giuseppe Alfonso, L. 840 — Bortolotti Innocenzo, L. 840 — Terrone Pietro, L. 630 — Brunero Michele, L. 1120 — Castiglioni Giovanni Ettore, L. 630 — Messi Angelo, L. 840 — Bartolomeo Salvatrice, L. 630 — Laddaga o Ladaga Pietro, L. 630 — Dardanello Maria Teresa ved. Bertone, L. 630 — Bertone Filippo, L. 630.

Bettazzi Giocondo, L. 630 — Rettazzi Rina (sorella), L. 630 — Siniscalco Domenico, L. 630 — Simond Maria ved. Rivoira, L. 630 — Tornati Antonio, L. 630 — Gavazzi Adele, L. 630 — Castrataro Maddalena, L. 630 — Masci Francesco, L. 630 — Sinato Antonio, L. 630 — Bettoni Giuseppe, L. 630 — Orvietti Pancrazio, L. 630 — Sciabbarasi Crispino, L. 630 — Scuotto Maria, L. 630 — Salemi Antonio, L. 630.

Crippa Maria, L. 630 — Rigantini Giovanni Battista, L. 630 — Natalotto Carmelo, L. 630 — Tosi Angela ved. Balosso, L. 1120 — Colombo Luigi, L. 630 — Bleve o Blè Maria Concetta, L. 630 — Di Sante Luigi, L. 630 — Di Molfetta Donato, L. 630 — Schiesaro Maria Stella, L. 840 — Romanori Alessandro, L. 630 — Galasso Maria Grazia, L. 630 — Marzella Giuseppe, L. 630 — Guida Antonio, L. 630.

Verzeroli Angelo e Maria, L. 630 — Balasso Francesco, L. 630 — Ghiringhelli Luigi, L. 630 — Barlassina Ercole, L. 630 — Pappalardo Filomena, L. 630 — Ansovini Agostino, L. 840 — Collato Angela, L. 630 — Maione Domenico, L. 630 — Voci Fidenzio, L. 630 — Donada Giovanni, L. 630 — Enrietto Domenico Celso, L. 630 — Durantini Antonio, L. 630 — Caiazzo Nicola, L. 630.

Carboccio Antonio, L. 630 — Sala Ambrogio, L. 630 — Valli Vincenzia, ved. Gardazzi, L. 630 — Sesini Lorenzo, L. 840 — Martinese Maria Addolorata, L. 840 — Caneva Alessandro, L. 630 — Sola Anna Maria, L. 630 — Terzaghi Margherita, L. 840 — Ledda Caterina, ved. Farre (?), L. 630 — Vivaldi Ferdinando, L. 630 — Cusimano Concetta, L. 630 — Caruso Mario, L. 1500 — Formenti Giovanni, L. 630 — Foglini Giuseppe Licinio, L. 630.

Costantini Francesco, L. 840 — Tornabene Matteo, L. 630 — Petrocelli Mariangela e Maria, L. 630 — Tortorella Pasquale, L. 630 — Arduino Stefano, L. 630 — Tosti Pietro, L. 630 — Lo Castro Salvatore, L. 630 — Giordano Placido, L. 630 — Di Bella Placido, L. 630 — Vitali Maria ved. Serini, L. 630 — Valdameri Giuseppe, L. 630 — Salvadori Ferdinando, L. 630.

Galace Maria Concetta, L. 630 — Di Nezza Gregorio, L. 630 — Giaquinata o Giaquinto Salvatore, L. 630 — Soro Michele, L. 630 — Pizio Battista, L. 630 — Alciati Carmelino, L. 630 — Baranchetti Giuseppe, L. 630 — Pistono Francesco, L. 630 — Dato Alfonso, L. 630 — Mosca Pasquale, L. 630 — Carnotale Francesco, L. 630 — Lavagno Eugenio, L. 630 — Corno Giovanni, L. 630.

Neri Alfonso, L. 840 — Cola Marco, L. 630 — Accorriuti Angelo, L. 630 — Cavalieri Andrea, L. 840 — Sartore Pietro, L. 630 — Colombo Carlo, L. 630 — Giandonati Giosafatte, L. 630 — Greborio Maria ved. Benedette, L. 630 — Cilloni Maria ved. Secchi, L. 630 — Scillieri Antonino, L. 630 — Dalle Piane Alberto, L. 630 — Fiorentini Marco, L. 1120 — Rosa Pietro, L. 630.

Bella Concetta ved. Cavallaro, L. 630 — Marcello Paolo, L. 630 — Pezzati Filippo, L. 840 — De Castris Giuseppe, L. 840 — Onofri Angelo, L. 630 — Meraglia Teresa ved. Pagano, L. 630 — De Stefani Giuseppe, L. 630 — Modenesi Giovanni, L. 630 — Ferrero Giacominetto, L. 630 — Projetti Angiolo Ercole, L. 1120 — Girotti Pompeo, L. 630 — Viola Pietro, L. 1500 — Froscura Maria ved. Tonda, dal 2 novembre 1915 L. 840, dal 16 maggio 1916, L. 1120 — Salvalaggio Teresa ved. Ferraro, L. 840 — Cagno Pietro, L. 840.

Asaro Caterina ved. Vultaggio, L. 630 — Bacci Mariangela vedova Guasconi, L. 630 — Bonini Giuseppe, L. 630 — Tagliabue Antonio, L. 840 — Taverna Giacomo, L. 840 — Bonandi Angelo, L. 840 — Matarazzo Francesco, L. 630 — Caminazio Carlo, L. 630 — Mangiavillano Giuseppe, L. 630 — Ruggieri Giovanni, L. 630 — Cantelli Rosa ved. Cerfogli, L. 630.

Beretta Francesco, L. 630 — Delle Fave Raffaele, L. 630 — Dolce Teresa ved. Di Fiore, L. 630 — Bascetta Luigi, L. 840 — Regazzoni Antonio, L. 630 — Zilioli Giovanni, L. 840 — Mancuso Mania ved. Orlando, L. 630 — Vassullo Giuseppe, L. 630 — Iezza Domenicangelo, L. 630 — Marcogliese Mariantonia ved. Tozzi L. 630 — Giglio Isabella ved. Bosco, L. 630 — Drigatti Cesare, L. 840 — Davini Damaso, L. 630 — Sottocornola Vittorio, L. 630 — Besana Paolo Luigi, L. 630 — Campanari Pietro, L. 1120 — Chiotti Costanza o Costanzo (?), L. 630 — Bruno Salvatore, L. 630 — La Bella Serafino, L. 630 — Ritta Rosa ved. Bertello, L. 630 — Fedeli Avenerio, L. 630 — Palmeri Gaetano, L. 630 — Ungaro Giuseppe, L. 630 — Messina Alfio, L. 630 — Conti Vincenzo, L. 630 — D'Urso o Urso Salvatore, L. 630.

Testa Felicina ved. Sturla, L. 840 — D'Innocenzo Amabilia ved. Parmeggiani, L. 630 — Vannini Francesco, L. 630 — Mazzoni Annibale, L. 630 — Sacchi Maria ved. Torti, L. 630 — Belingardi Felicita ved. Testa, L. 1500 — Severi Cesare, L. 630 — Grandi Giovanni, L. 630 — Scillana Filippo, L. 630 — Cipelli Antonio, L. 840 — Parisciani Francesco, L. 630 — Pavan Pietro, L. 840.

Villa Settimo, L. 630 — Gragnaniello Aniello, L. 630 — Tininini Maria ved. Nobili, L. 630 — Grassetti Alessandro, L. 630 — Ciurli Francesco, L. 630 — Verme Giulia ved. Canepa, L. 630 — Rainero Giuseppe, L. 630 — D'Amato Grazia ved. Bilotti, L. 630 — Peron Domenico, L. 630 — Arena Agata ved. Cristaldi, L. 630 — Minuti Zeffirino, L. 840 — Sergio Savino, L. 630 — Spadafora Gennaro, L. 630 — Rossi Carlo, L. 630.

Travaglini Antonio, L. 630 — Novasio Francesco, L. 630 — Cantoni Antonio, L. 630 — Gentili Vincenzo, L. 630 — Centonzo Francesco, L. 630 — De Stefani Valente, L. 1120 — Collina Anna ved. Sabattini, L. 840 — Suzzini Giuseppe, L. 630 — Virgilio Filomena ved. De Carlo, L. 630 — Principi Giuseppe, L. 630 — Fileccia Filippo, L. 630 — Pagnotta Maria Michela ved. Padula, L. 630.

Carta Maurizio, L. 630 — Volonnino Michele e di Pierro Teresa, L. 630 — Meneghelli Luigi, L. 630 — Cotti Beatrice Caterina, L. 840 — Gilardoni Francesco, L. 630 — Contarini Alessandro, L. 1120 — Durisotto Santa ved. Furlanis, L. 630 — Bondanza Gaetano, L. 630 — De Stafanis Giuseppe, L. 630 — Ballabio Antonio, L. 630 — Ferrari Luigia ved. Tommaso, L. 630 — Campobello Luigi, L. 630 — Salvadeo Luigi, L. 630 — Palma Rosa, L. 630.

Sacchetto Angelo, L. 630 — Bianchi Maria sorella di Enrico, L. 630 — Algeri Francesco Luigi, L. 840 — Del Monte Romualdo, L. 630 — Donnini Gioacchino, L. 630 — Catellani o Cattellani Florindo, L. 630 — Gagliardo Domenico, L. 630 — Di Pantilò Sabatino e Cerquetti Filomena, p. e m. di Sante, L. 630 — De Bellis Francesca ved. D'Ambruso, L. 630 — Passalacqua Ferdinando, L. 630 — La Magni Carolina ved. Maioli, L. 630 — Campanella Marianna ved. Papazzo, L. 630 — Scalzotto Antonio, L. 630.

D'Errico Pasquale, L. 630 — Balasso Regina ved. Conati, L. 630 — Montagnani Zefferina ved. Corradini, L. 630 — Ribezzi Emanuele, L. 840 — Cristofanelli Giovanni, L. 630 — Bruni Amos, L. 630 — Sciandra Angelo, L. 1500 — Cesani Anna Maria sorella g. di G., L. 840 — Allegretti Antonio, L. 630 — De Michele Teresa ved. Falco, L. 1120 — Luzi Nazzareno, L. 630 — Cappuccini Luisa ved. Luzi, L. 630 — D'Auria Pasquale, L. 630.

Manfregola o Manfrecola Giuseppa ved. D'Auria, L. 630 — Barbieri Vittorio, L. 630 — Bricco Domenico, L. 630 — De Girolamo Antonio, L. 630 — Bonaduce Felice Antonio, L. 630 — Carpiceci Sebastiano, L. 1500 — Settembri Aniceto, L. 630 — Borroni Giuseppe, L. 630 — Tarascio Pasquale, L. 630 — La Rosa Francesca ved. Tarascia, L. 630 — Tassinari Luigi, L. 630 — Melis Giovanni Batta, L. 630 — Morbidelli Antonio, L. 840.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % (1917)	11972	Megaro Luigi fu Giuseppe, dom. a Calabritto (Avellino) . . . . L.	1035 —
»	27492	Intestata come la precedente . . . . »	535 —
Cons. 4,50 %	24757	Civico ospedale di Ferentino (Roma) . . . . »	156 —
3.50 %	722202	Mendolia Anna fu Gaetano moglie di Liotta Antonio, dom. a Favara (Girgenti) - Vincolata . . . . »	87 50
»	722848	Intestata come la precedente - Libera . . . . »	24 50
3 50 %	711173 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto: Borla Luigia fu Battista, ved. di Borla Dionigi, dom. a Fiano (Torino) . . . . » per la proprietà: Asilo infantile « Coniugi Borla » in Fiano (Torino)	1400 —
»	368331	Malaguti Antonio fu Baldassare, dom. a Porto Mantovano (Mantova) - Vincolata . . . . »	157 50
»	92232	Morasso Rosa, nata Pedemonte fu Francesco, dom. in Sampierdarena - Vincolata . . . . »	87 50
P. N. 5 %	1470	Saldo Alcide fu Giovanni, dom. in Bologna . . . . »	25 —
3.50 %	459969 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Mangano Gaetano fu Tommaso, dom. in Messina . . . . » per l'usufrutto: Trischitta Letteria fu Vincenzo, ved. di d'Elia Cariddi Nicolò, dom. in Messina	658 —
»	484301	Figurelli Maria Michela di Gaetano, moglie di Mazzoli Giambattista, dom. a Santomenna (Salerno) - Vincolata . . . . »	507 50
5 %	642778 Certificato di proprietà	per la proprietà: Demanio nazionale . . . . »	255 —
	117866 Certificato d'usufrutto	per l'usufrutto: Vincenzo Latera fu Pasquale, dom. a Siracusa, attuale investito della pia fondazione Caracoggia . . . . . »	178 50
3.50 %	581890	Beneficio parrocchiale del Decanato sotto il nome di Santa Maria Assunta, in Montalto Uffugo (Cosenza) . . . . »	402 50
»	549712	Parrocchia del Decanato di Santa Maria Assunta, in Montalto Uffugo (Cosenza) . . . . »	21 —
»	441095	Parroco *pro-tempore* della chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo e Madonna della Serra di Montalto Uffugo (Cosenza) col titolo già di Decanato . . . . »	77 —

Roma, 30 aprile 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 31 agosto 1918, da valere dal giorno 2 al giorno 8 settembre 1918: L. 121,57.

Roma, 1° settembre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 3 settembre 1918.

CONSOLIDATI: **Titoli di Stato.**	Corso medio
Rendita 3,50 % netto	81 95
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	76 —
Rendita 3 % lordo	57 —
Prestiti 5 % netto (IV e V)	86 49
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 80
al 1° aprile 1919	99 60
al 1° ottobre 1919	99 40
al 1° ottobre 1920	99 —
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 90
al 1° ottobre 1919	99 70
al 1° aprile 1920	99 50
al 1° ottobre 1920	98 75
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99·25
al 1° ottobre 1921	99 —
al 1° aprile 1922	98 75
al 1° ottobre 1922	98 50
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	81 33
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	85 53
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	404
Obbligazioni 3 % netto redimibili	358 50
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	98 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	321 06
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	337 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	440 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	462 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	350 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	432 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	310 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	340 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. E'	342 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana	580 —
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli	440 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	314 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	85 —
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	412 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	82 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	473 99
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	482 95
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	481 81
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	472 49
Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 %	504 50
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	489 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	496 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	508 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	490 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	455 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	505 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	476 —

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, dei Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo — *3 settembre 1918* (Bollettino di guerra n. 1199).

Nella giornata di ieri le condizioni atmosferiche limitarono grandemente i combattimenti di artiglieria, favorendo invece l'attività delle nostre pattuglie, che in Val Concei penetrarono nelle linee opposte, asportando materiale bellico, e nella regione del Grappa provocarono violenta e vana reazione di fuoco avversario.

Reparti nemici vennero messi in fuga dai nostri piccoli posti allo Stelvio e al Tonale.

Nel pomeriggio del 1° settembre fu abbattuto un velivolo nemico ed un altro venne costretto ad atterrare.

Diaz.

Settori esteri.

Le truppe inglesi-canadesi hanno riportato ieri l'altro la più grande vittoria strategica di questo periodo offensivo, rompendo in più punti la famosa linea di Hindenburg, occupando Quéant ed il bacino di Lens, malgrado l'accanita resistenza della 17ª armata tedesca, che fece ogni sforzo per contenere l'avanzata del generale Horne.

I tedeschi gettarono nella battaglia tutto ciò che avevano di disponibile, e tutti i corrispondenti dal campo inglese sono concordi nel telegrafare ai loro giornali che le divisioni tedesche furono gettate alla rinfusa nella battaglia, così che si videro fantaccini affaticati e freschi, cavalieri appiedati e in sella, nonchè artiglieri che attaccavano i cavalli agli affusti dei pezzi per tenerli pronti alla ritirata.

La grande battaglia ebbe principio alle ore 5,40 del mattino sopra un fronte che andava da un punto a sud della Scarpe fin quasi a Quéant, ed alle ore 7,30 gli inglesi avevano oltrepassato la linea Quéant-Drocourt, malgrado numerosi e violenti contrattacchi dei nemici che furono costretti a ritirarsi, perdendo 10,000 prigionieri ed importante materiale.

Nel settore francese la giornata fu caratterizzata da nuovi progressi fra l'Ailette e l'Aisne non ostante l'accanita resistenza dei tedeschi che mettono a profitto le difficoltà del terreno. I franco-americani alla loro volta attaccarono l'estremità francese della linea d'Hindenburg ed ebbero un successo in grande stile fattivo di prossime importanti conseguenze.

Interessanti le notizie che giungono da Londra sulla guerra in Siberia.

Il 31 agosto la posizione nemica proprio a nord di Obazerskaya, 75 miglia a sud di Arcangelo sulla ferrovia di Vologda, fu attaccata e presa dagli eserciti alleati comprendenti truppe russe. Le posi-

zione conquistata fu consolidata e un successivo contrattacco nemico fu respinto con gravi perdite per l'avversario. Le nostre truppe avanzano verso Obezerskaya. I cannoni di un treno blindato si mostrarono efficacissimi durante il combattimento.

La guerra coloniale è agli sgoccioli come risulta dal seguente telegramma da Londra, 2:

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'Africa Orientale descrive il vivace inseguimento del rimanente delle forze tedesche nell'Africa Orientale da parte delle varie colonne britanniche, alle quali i tedeschi cercavano di sfuggire a nord verso la valle del Durio.

Le truppe nemiche pervennero a Lioma il 30 agosto simultaneamente con le truppe di una colonna inglese, che sboccavano da nord e da est.

Il nemico le attaccò il 31, ma fu respinto verso sud. Il suo fianco era stato aggirato da parecchi contingenti inglesi provenienti da est.

Il nemico essendosi poi arrestato a circa 8 chilometri da Lioma, fu attaccato dalle nostre colonne che gli inflissero gravi perdite e gli presero numerosi bagagli.

Il resto delle truppe nemiche, tormentate dalle difficoltà e dalla mancanza di viveri, è inseguito molto da vicino.

Sulle operazioni militari in Europa l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte azioni di artiglieria sul fronte della Somme e tra l'Oise e l'Aisne.

Colpi di mano tedeschi nella regione della Vesle e nei Vosgi non hanno ottenuto alcun risultato.

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nostri elementi di fanteria hanno varcato la Somme di fronte a Epenancourt. Più a sud le nostre truppe hanno preso piede nel villaggio di Genvry ad est del Canale del Nord ed hanno fatto 200 prigionieri.

Ad est di Noyon abbiamo fatto nuovi progressi e raggiunto i dintorni di Salency. La lotta d'artiglieria si mantiene viva in tutta questa regione.

Durante i combattimenti di ieri tra l'Ailette e l'Aisne abbiamo fatto 200 prigionieri.

Un colpo di mano nemico nel settore del Violu non ha ottenuto alcun risultato.

LONDRA, 3. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Le operazioni eseguite iersera a sud della Scarpe furono coronate da completo successo. Il nemico ha subito una forte disfatta nello sue difese preparate nel sistema Drocourt-Quéant e il risultato è che esso si ritirava virtualmente stamane su tutto il fronte di battaglia. Durante la battaglia di ieri infliggemmo al nemico gravi perdite e inoltre facemmo 10.000 prigionieri.

Le nostre truppe avanzano. Si segnala che esse sono entrate in Pronville, Doignies e Vertincourt. I canadesi hanno dato prova della massima abilità e del massimo coraggio durante la giornata di ieri quando hanno preso d'assalto le linee Drocourt-Quéant. Queste linee erano state perfezionate dal nemico durante gli ultimi 18 mesi ed offrivano uno dei più formidabili ostacoli. Esse erano state equipaggiate con tutti i più moderni perfezionamenti. Il nemico aveva aumentato le sue forze in una misura tale che sopra un fronte di 8000 yards furono identificate non meno di 11 divisioni.

LONDRA, 3. — Il *Daily Mail*, pure accennando alla probabilità di sforzi disperati da parte dei tedeschi per riprendere le posizioni perdute, dice: Le perdite di ieri possono implicare lo sgombero del paese carbonifero francese e forse anche della parte fiamminga.

Il critico militare del *Times*, dice che la vittoria di ieri dal punto di vista tattico eguaglia le più belle imprese britanniche. I denti della tenaglia sembra comincino a chiudersi sull'antico campo di battaglia della Somme. Uno dei denti minaccia sulla grande distesa della strada Arras-Cambrai, fra Monchy e Marquion; l'altro dente comincia a proiettarsi oltre Peronne. Nel frattempo la destra francese, quantunque in faccia al più difficile terreno di tutte il fronte occidentale, continua ad esercitare la sua pressione. Nel suo articolo di fondo il *Times* rende omaggio alle gesta delle truppe britanniche e dei dominions e dice che i canadesi hanno conquistato una gloria imperitura con questa breccia che hanno effettuato nella linea Quéant-Drocourt.

Senza fermarsi a forzare questo sistema difensivo, i canadesi ammirabilmente appoggiati sulla sinistra dalle truppe inglesi, si impadronirono di tutto quanto era dinanzi a loro.

A sud dei canadesi truppe inglesi, scozzesi e di marina del 17° corpo al comando del tenente generale Fergusson eseguirono un compito non meno arduo espugnando il punto di congiunzione dei sistemi Drocourt-Quéant e di Hindenburg. Queste difese erano estremamente formidabili, ma le nostre truppe le presero, le aggirarono e circondarono Quéant da nord. Il risultato fu che questo importante caposaldo cadde nelle nostre mani a notte.

Il corpo dei *Tanks* prestò nuovamente un prezioso aiuto nel successo di queste operazioni.

LONDRA, 3. — Un comunicato del Ministero della guerra sulle operazioni in Russia dice:

Il 31 agosto la posizione nemica proprio a nord di Obezerskaya, 75 miglia a sud di Arcangelo sulla ferrovia di Vologda, fu attaccata e presa dagli eserciti alleati comprendenti truppe russe. La posizione conquistata fu consolidata e un successivo contrattacco nemico fu respinto con gravi perdite per l'avversario. Le nostre truppe avanzano verso Obezerskaya. I cannoni di un treno blindato si mostrarono efficacissimi durante il combattimento.

LONDRA, 3. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Dopo aver inflitto al nemico la grave disfatta di ieri, abbiamo continuato oggi la nostra avanzata sul fronte di battaglia fra Peronne e Sensée. Le nostre truppe hanno raggiunto la linea Ypres-Beaumetz les Cambrai-Baralle-Rumaneourt L'Ecluse. Le retroguardie nemiche che si opponevano alla nostra avanzata sono state catturate o respinte dopo aver perduto uomini; e forti perdite sono state inflitte alle colonne tedesche in ritirata dalla nostra artiglieria. Numerosi contingenti che si ritiravano in formazione serrata sono stati presi sotto il fuoco dei nostri cannoni quasi a bruciapelo. Il nemico, nella sua precipitosa ritirata, ha abbandonato grande quantità di materiale da guerra di ogni specie.

In seguito alla operazione coronata da successo effettuata stamane a sud della Lys, le truppe inglesi si sono impadronite di Richebourg Saint-Vaast e si sono stabilite lungo la strada di La Bassée, fra questa città ed Estaires, che è ora in nostro possesso. Durante questa operazione sono stati presi numerosi prigionieri e alcuni cannoni.

I nostri avamposti sono stati spinti leggermente più innanzi del sobborghi ad ovest di Lens e ad est e a nord di Givenchy les La Bassée. Abbiamo progredito durante la notte a nord-est di Steenwerck. Siamo entrati in Wurverghem.

LONDRA, 3. — Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice:

Le nostre squadriglie hanno lavorato tutta la giornata dinanzi alle nostre armate in marcia. I nostri palloni da osservazione, seguendo molto da vicino i nostri aviatori, frequentemente attaccati da forti squadriglie nemiche hanno nondimeno continuato il loro compito. Vennero fatte osservazioni sui tedeschi in ritirata e date le indicazioni all'artiglieria. Fu mantenuto il contatto con l'artiglieria e con le tanks. Le concentrazioni del nemico e i suoi trasporti sulle strade furono attaccati con bombe e mitragliatrici. I cannoni speciali contro le tanks vennero ridotti al silenzio e vennero lanciate munizioni alla nostra fanteria che si trovava nella zona avanzata. Abbiamo abbattuto 10 apparecchi tedeschi e ne abbiamo costretti due altri ad atterrare privi di controllo.

Il numero dei nostri velivoli non tornati è di 20. Durante la

giornata e la notte seguente abbiamo gettato 24 tonnellate di esplosivi.

PARIGI, 3. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano, in data di stasera, dice:

Eccetto uno scontro di pattuglie sul fronte della Vesle e un raid nemico respinto in Lorena, nulla da segnalare.

PARIGI, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 2 settembre, dice:

Nella sera del 1° settembre, ad ovest del Vardar, le truppe britanniche, attaccando con molto slancio si sono impadronite di un gruppo di opere nemiche verso Alcak-Mah, catturando una cinquantina di prigionieri, e si sono mantenute sul terreno conquistato, malgrado i contrattacchi bulgari, che hanno respinto infliggendo gravi perdite all'avversario.

Sul fronte serbo, due colpi di mano nemici sono stati brillantemente respinti.

Gli aviatori alleati hanno bombardato stazioni e accampamenti, nella regione di Hudovo e di Ghevgheli e i depositi della valle dello Struma. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei: uno presso Hudovo dall'aviazione francese e l'altro presso Serres dall'aviazione britannica.

CRONACA ITALIANA

Il ministro Miliani ha presieduto ieri, a Vercelli, un convegno di agricoltori delle regioni vercellesi, novaresi, pavesi ed altre. Vennero discussi importanti argomenti riguardanti le condizioni agricole attuali.

L'on. ministro visitò anche la sede della Associazione di irrigazione dell'agro ovest della Sesia ed alcune opere nella zona d'influenza dell'Associazione stessa nonchè le sedi dell'Associazione agraria e della Stazione di risicoltura.

Stamane col direttissimo delle 11 è giunto a Roma, da Londra, l'on. Crespi, ministro degli approvvigionamenti e dei consumi.

Il Ministero dell'istruzione pubblica ha pubblicato l'ordinanza contenente le norme per il conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti vacanti per l'anno scolastico 1918-919 nei Convitti nazionali maschili e negli Istituti pubblici femminili di educazione. Termine della presentazione delle domande e dei documenti il 28 settembre 1918.

TELEGRAMMI “ STEFANI „

PECHINO, 2. — Il colonnello Semenoff annuncia che gli alleati si impadronirono di Oloviania prendendo prigionieri, quattro cannoni e mitragliatrici.

NEW YORK, 3. — I giornali plaudono alla promulgazione della legge militare fatta da Wilson. Dicono che questo è il grido di battaglia della repubblica e la risposta che conviene ai tentativi pacifisti di certi uomini politici quali Hertling e Solf.

WASHINGTON, 3. — Gli Stati Uniti riconoscono gli czeco-slovacchi come nazione co-belligerante.

ZURIGO, 3. — La *Frankfurter Zeitung* reca particolari dell'uccisione del commissario per l'interno, Uritzki, avvenuta a Pietrogrado.

Alle 10 del mattino un giovane con un mantello da ufficiale entrò nel Commissariato per gli interni, dove era giunto in bicicletta, che aveva lasciato presso una finestra.

Nell'anticamera vi erano parecchie persone. Sopraggiunse Uritzki in automobile ed entrò nell'anticamera. Mentre un usciere stava per aprirgli l'ascensore, echeggiò uno sparo. Uritzki cadde senza un grido.

Il giovane, che lo aveva ucciso, si precipitò all'aperto e fuggì in bicicletta, mentre le guardie lo inseguivano in automobile.

Uritzki, che aveva la faccia coperta di sangue, fu soccorso da un medico: ma era già in agonia.

Il giovane fu arrestato dopo fiera lotta dagli inseguitori, che avevano sparato trenta revolverate. Ha dichiarato di essere un ex-allievo della scuola degli ufficiali e di aver partecipato al movimento rivoluzionario del 1905. Si chiama Kannegiesser. Ha 32 anni. Si è proclamato socialista e si è detto indignato delle fucilazioni in massa ordinate da Uritzki.

ZURIGO, 3. — La *Muenchner Zeitung* dice che l'imperatrice di Germania è peggiorata sicchè è stata sospesa la visita della principessa Augusta Luisa di Braunschweig.

ZURIGO, 3. — Si ha da Berlino: Secondo notizie da Mosca la *Pravda* dice che domenica sera in seguito all'inchiesta per l'attentato a Uritzki a Pietrogrado furono operate numerose perquisizioni, anche nella residenza dell'ambasciata inglese dove furono scambiati colpi d'arma da fuoco. Un membro della Commissione d'inchiesta rimase ucciso e due commissari feriti. Un inglese non identificato fu pure ucciso. L'ambasciata è occupata dalle guardie rosse; vi furono operati arresti e vi furono confiscate carte importanti ed un deposito di vini.

Sono stati arrestati vari ufficiali e socialisti rivoluzionari tra cui Benkenheim membro del precedente Consiglio comunale di Pietrogrado.

PARIGI, 3. — Il vapore francese *Pampa*, diretto da Biserta a Salonicco, è stato silurato ed affondato nella notte dal 26 al 27 agosto: vi erano a bordo 359 persone. Quattro soldati serbi mancano.

PARIGI, 3. — I giornali pubblicano articoli con grandi titoli constatando il successo degli inglesi nel settore Drocourt-Quéant e dicono che il magnifico risultato ci rende padroni di tutto il sistema difensivo che i tedeschi consideravano come imprendibile. La posizione principale di Quéant è aggirata e non tarderà a cadere.

PARIGI, 3. — Gli ex-combattenti garibaldini dell'Argonne ed i rappresentanti di tutte le frazioni della democrazia italiana di Parigi, riuniti sotto la presidenza del maggiore Longo, deliberarono la costituzione di un Comitato per il reclutamento di volontari destinati ad operare in Russia e a cooperarvi alla liberazione del paese.

LONDRA, 3. — Il *Daily Mail* ha da Tien-Tsin, 31: Un trasporto italiano recante il contingente italiano in Siberia è arrivato in un porto settentrionale.

LONDRA, 3. — Commentando il fatto che il Congresso delle Trade Unions si aprì ieri a Derby con l'approvazione unanime di un messaggio di ammirazione e di incoraggiamento per i combattenti di terra e di mare, il *Daily Chronicle* scrive: Questo atto prova i sentimenti vigorosamente ed incrollabilmente patriottici delle classi operaie britanniche. Essi hanno recato un sublime concorso alla guerra e rimarranno ferme finchè non sia stata ottenuta una giusta pace.

LONDRA, 2. — In risposta al brindisi di Lord Cecil il ministro francese Clementel ha dichiarato che nel momento in cui la vittoria si schiera definitivamente sotto le bandiere degli alleati, essi dovranno viepiù restringere la loro fratellanza economica, e le popolazioni dovranno consentire nuovi sacrifici e mostrare ancor più la loro volontà di abnegazione. A nome del Governo francese Clementel si è associato all'appello rivolto in questo senso da Lord Cecil.

LONDRA, 3. — Il corrispondente speciale del *Daily Telegraph*, descrivendo lo sfondamento della linea di Drocourt, dice che numerosi maggiori furono fatti prigionieri. Uno di essi vide un suo porta-feriti trasportare alcuni feriti e chiese l'autorizzazione di parlargli. Avendone ottenuto il consenso chiamò il porta-feriti e gli disse: « Volevo conferirvi ieri la croce di ferro per la vostra bella condotta; approfitto ora dell'occasione per consegnarvela in premio con le mie congratulazioni ». Il porta-feriti sembrava stupefatto di ricevere questa decorazione nelle nostre linee.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.